



RASSEGNA STAMPA

sabato 14/11/2020



Ulisse online
rivista di politica, lavoro,
impresa e società
fondata e diretta da Pasquale Peirillo

Cava, "La Fratellanza" attacca il sindaco Servalli sulla modifica del Regolamento su Servizi e Uffici

scritto da Redazione Ulisseonline - 13/11/2020



foto di Aldo Fiorillo

Con un comunicato stampa molto tecnico ed articolato i consiglieri del gruppo "La Fratellanza" vanno alla carica di Servalli & C. sulla vicenda delle modifiche del Regolamento dell'Ordinamento dei Settori, Servizi e Uffici, deliberate di recente dalla Giunta comunale.

Il testo del comunicato, come dicevamo, è molto tecnico, tanto da risultare oscuro ai più e comprensibile solo agli addetti ai lavori a vario titolo, ma il messaggio di sicuro arriverà forte e chiaro ai destinatari, in particolare al sindaco Vincenzo Servalli.

Nel comunicato stampa, di cui i consiglieri della Fratellanza sembrano essere solo i latenti ma non di certo gli estensori, principia con l'argomentare che sulle "modifiche poste in corpo alla delibera, relativamente all'art. 12 comma 3 del "Regolamento sull'Ordinamento dei Settori, dei Servizi e degli Uffici", fanno sorgere dubbi interpretativi in quanto, il precedente comma modificato, specificava palesemente che l'assenza di un dirigente o funzionario si giustificava nell'arco dell'anno solare".

"Alla luce di quanto modificato dalla Giunta -continua la nota- i tempi di assenza, vengono allungati a 90 gg., senza fare però menzione in quale arco temporale, un dirigente, dovrebbe o meno beneficiare di tali assenze. Tutta la vita? Un anno solare? Una decade? La durata di una consiliatura? Inoltre, nelle premesse indicate dal Sig. Sindaco si indica come motivazione prevalente, "anche in considerazione dell'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19 che potrebbe causare improvvise e straordinarie assenze superiori ai 30 giorni, si è ritenuto opportuno predisporre una modifica del citato Regolamento nel senso di prevedere, in caso di assenza o di impedimento del dirigente, l'affidamento dell'incarico di funzioni vicarie al Responsabile del Servizio... Ecc.". Ci chiediamo, e ribattiamo al Sindaco ed alla Giunta che ha deliberato, la seguente domanda: Come mai, nel corpo del comma modificato, manca un richiamo ad eventi straordinari e/o pandemie e/o decreti di enti sovracomunali che impediscano lo svolgimento in presenza del pubblico servizio?". E via di questo passo.

Nei passaggi finali del comunicato, però, che vi è l'affondo sul vero motivo del contendere.

"Come mai -si legge nel comunicato- visto il tanto zelo nei riguardi di "situazioni pandemiche" che hanno spinto questa Giunta a modificare tale articolo, non si è pensato anche di integrare tale comma con una ulteriore specifica che la stessa non è applicabile per la supplenza di funzionari e dirigenti interdetti dai pubblici uffici in caso di procedimenti di indagine in corso?".

E' chiaro, in questo passaggio, il riferimento alla delicata vicenda giudiziaria che vede coinvolto il dirigente comunale dottor Francesco Sorrentino, momentaneamente interdetto dalla magistratura a svolgere l'attività amministrativa.

Dal tono e dai contenuti della nota stampa non è da escludere che i consiglieri della Fratellanza presentino una interrogazione al sindaco Servalli sull'argomento, ma anche che questa vicenda trovi uno sbocco in altre sedi.

«Non è una delibera salva-Sorrentino»

Servalli replica all'opposizione: abbiamo allungato i tempi di sostituzione di un dirigente assente per snellire la burocrazia

«Nessun provvedimento opportunistico, stiamo snellendo e assicurando continuità alla macchina amministrativa». Replica così, il sindaco **Vincenzo Servalli**, ai dubbi sollevati nei giorni scorsi dalla minoranza in merito all'ultima delibera di giunta con la quale, tra le altre cose, si provvedeva ad allungare da 30 a 90 giorni il termine massimo entro il quale un dirigente assente doveva essere sostituito. «Non risponde alla realtà dei fatti la ricostruzione fantasiosa operata da forze di opposizione che hanno il solo scopo di strumentalizzare le vicende che vedono coinvolto un dirigente del Comune - ha spiegato il primo cittadino - verso il quale è stato avviato, peraltro, un procedimento disciplinare».

Il riferimento è alle vicende giudiziarie che coinvolgono il dirigente del settore Amministrazione, **Francesco Sorrentino**, raggiunto da un provvedimento di sospensione di un anno dai pubblici uffici nell'ambito dell'inchiesta "Concorso-poli" focalizzata sull'ormai ex sindaco di Eboli, **Massimo Carriello**. Secondo l'opposizione la delibera adottata dalla giunta sarebbe servita, in sostanza, ad evitare la sostituzione del dirigente in attesa di sviluppi giudiziari che portassero a una revisione o a una riduzione della sospensione, così da evitare di nominare un nuovo dirigente.

«E invece - chiarisce Servalli -, abbiamo inteso assumere un provvedimento estremamente



Da sinistra il dirigente **Francesco Sorrentino** ed il sindaco di Cava de' Tirreni **Vincenzo Servalli**

funzionale alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo dell'Ente, nel duplice intento di assicurare il migliore efficientamento dei settori e dei servizi, per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini. L'avvio del processo di riorganizzazione dell'apparato amministrativo è cominciato già ad ottobre scorso, con l'avvio del procedimento per la nomina di un nuovo segretario generale, e sono stati affidati nuovi incarichi al dirigente **Saverio Vallo**, con la delibera contestata dall'opposizione: poi, non è stato fatto altro che operare un adeguamento normativo me-

dante la eliminazione della figura del direttore generale e il prolungamento a 90 giorni del termine massimo durante il quale viene assicurata la continuità dell'azione amministrativa, in caso di assenza o impedimento del dirigente, mediante l'esercizio delle funzioni vicarie da parte dei responsabili di posizione organizzativa».

Nessuna delibera opportunistica, quindi, per il sindaco **Servalli**, che ha voluto rispondere così alle rimostranze e ai sospetti sollevati sia dal capogruppo in Consiglio comunale di Fratelli d'Italia, **Clelia Ferrara**, che dal gruppo consiliare

«La Fratellanza capeggiata da **Luigi Petrone**. Lo stesso **Petrone**, nella giornata di ieri, aveva posto l'accento non solo sulla questione **Sorrentino** ma anche su una serie di incongruenze individuate nella stessa delibera di giunta "incriminata".

«Se queste sono le rimostranze, ci troviamo di fronte a un'opposizione senza futuro - chiusa secco **Servalli** -. Nei prossimi giorni ci sarà una ulteriore accelerazione nell'azione di riordino della macchina amministrativa».

Giuseppe Ferrara
REPRODUZIONE RISERVATA

Valzer di poltrone nei settori comunali Servalli al centro di una nuova bufera

«Mio fratello vittima di malasanità»

Il familiare del 50enne di Cava morto a Salerno: «Trattato come un pacco»

» L'esame autoptico sul corpo dell'uomo chiarirà la vicenda che ha scosso la Valle Metelliana

» La rabbia di Mario
«Una madre non deve veder sotterrare il proprio figlio così»

In attesa dell'ultimo saluto all'uomo di 50 anni di Cava de' Tirreni, risultato positivo al coronavirus a pochi giorni da un accesso al "Santa Maria dell'Olmo" e deceduto nelle corse ore all'ospedale "Ruggi" di Salerno in seguito a un delicato intervento chirurgico arrivato a conclusione del ricovero di due settimane a causa dell'infezione al "da Procida", il fratello Mario lancia dure accuse al sistema sanitario e, soprattutto, all'ospedale di Cava dove, secondo quanto raccontato, il 50enne ha subito tre interventi in quarantacinque giorni. Ora le cartelle cliniche sono al vaglio degli inquirenti. La salma, da giovedì, era stata sottoposta sotto sequestro, dopo la denuncia sporta dai familiari che vogliono vederci chiaro sulle cause del decesso del loro parente.

L'uomo di Cava de' Tirreni, padre di due figli, era stato ricoverato nel reparto di Chirurgia del nosocomio metelliano per un'operazione di risanamento di un intervento pre-

gresso all'intestino. Poi la scoperta di essere positivo al covid e, di conseguenza, il trasferimento a Salerno, nella stessa struttura per i contagiati Covid. Mercoledì mattina, ha accusato dei dolori lancinanti all'addome e che, viste le sue serie situazioni di salute è stato trasportato d'urgenza al Ruggi dove è stato programmato l'intervento chirurgico. Le condizioni dell'uomo sono risultate subito critiche per cui si è resa necessaria, nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì, l'operazione per il cedimento dell'anastomosi intestinale. Un intervento lungo e complicato da parte dell'equipe salernitana che non è riuscito ad evitare la morte, all'uomo. A quanto pare l'intervento, seppur complicatissimo, era riuscito bene e l'uomo sarebbe dovuto essere trasportato di nuovo al centro Covid di partenza, ma lì non è mai più ritornato. Nulla di più tremendo per i familiari dell'uomo che hanno sporto denuncia.

«Mio fratello non c'è più», ha scritto sui social il familiare. «Non è stata una sua scelta, come diceva mia madre: è stato ucciso. È stato ucciso da una sanità di m...», la dura accusa. «Mi scuso per quelle persone che fanno il loro lavoro con amore e passione, mosche bianche le definirei al giorno d'oggi. Subire tre interventi in un mese e mezzo per poi essere sbattuto in un altro ospedale come un pacco per lavarsi le mani. C'è ancora chi vuole l'o-

spedale di Cava de' Tirreni aperto? È vero, sarò anche di parte ma non avete solamente ucciso mio fratello ma avete distrutto una famiglia: la moglie, i figli, mia mamma che sta pro-

vando una sofferenza che non riesco nemmeno ad immaginare. Nessuna madre dovrebbe vedere sotterrare il proprio figlio. Nessuna, specialmente quando gli viene ammazzato».

Ora si attende l'esito dell'esame autoptico che dovrà fare luce sulle cause della morte dell'uomo e sulle eventuali colpe. Occhi puntati sulle cartelle cliniche degli interventi all'ospedale di Cava e poi al "da Procida" dove, probabilmente, se si fosse intervenuti con maggiore tempestività, si sarebbe potuta evitare la tragedia.

«Non siamo niente, noi non siamo una famiglia che conta, siamo una famiglia come tante, soprattutto quelle più deboli che subiscono l'abuso da parte di autorità più forti di noi. Mio fratello non era un vip, né un calciatore, né un amico di persone influenti. Era un uomo buono, che è stato sempre sfruttato dalla società dove lavorava come un asino per portare un aiuto a casa, per poi finire ucciso in quel posto dove corri per essere guarito. La giustizia farà il suo corso, ma con calma però, perché la nostra non è una famiglia di vip, di politici, insomma di gente che conta, perché loro sono trattati diversamente da quelli come la mia famiglia. Perché, perché deve essere così?».

(re.cro.)



U Monaco
Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 -  U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

2
ANNIVERSARIO
ANNI



U Monaco
Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 -  U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

2
ANNIVERSARIO
ANNI



salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Servizi su
WhatsApp +39 348 210 8208

San Lorenzo O'Toole

OGGI 19° 15° DOMANI 19° 14°

Il personaggio
«Potere immaginare»
all'Unisa il «caso Manfredi»

Erminia Pellecchia a pag. 26



La mostra
Pagano, ritorno al Frac
con un viaggio a ritroso

Barbara Cangiano a pag. 26



La pandemia Primo giorno di tamponi all'Usca di Salerno: assalto e lunghe code d'auto dinanzi alla Vigor

Ucciso dal virus in ambulanza

Il 52enne di Pagani era in attesa del ricovero al polo Covid. Stroncati ieri altri tre anziani

L'allarme
Fuorni, infetti
17 agenti
e la direttrice
del carcere

La denuncia

**Focolaio a Eboli
il manager Elaion**
«Operatrice colpita
non ce lo ha detto»

Laura Naimoli

«Oggi è un giorno di dolore e di rabbia. Non meritavamo tutto questo, proprio noi che abbiamo blindato il centro pur di proteggere i nostri ragazzi». Ha la voce provata come quella di chi ha appena perso una battaglia, il presidente dell'Elaion, Cosimo De Vita. Sono in tutto tre i decessi legati al centro di riabilitazione privata, nell'ultimo mese.
A pag. 20

L'appello

L'arcivescovo:
teniamo aperte
le chiese, segno
di speranza

Giuseppe Pecorelli

«Sono molto d'accordo sul fatto che si debba fare di tutto per mantenere le chiese aperte e le celebrazioni perché sono un fattore di speranza assolutamente indispensabile in questo tempo. Altrimenti l'orizzonte si chiude semplicemente sui numeri, sui morti, sui contagiati e di questo la persona normale viene a soffrire». Lodice Andrea Bellandi.
A pag. 21

La stretta, il reportage



I commercianti e la zona rossa

«Stavolta non sopravviveremo»

Il nuovo stop e le previsioni nere: «Faremo il funerale dei negozi»

È stato il venerdì 13 peggiore per la storia del commercio salernitano. Non è questione di superstiti, ma di ricevitori di cassa drammaticamente vuoti, pile di bollette da pagare, merce esposta ormai solitaria in vetrina e destinata a restare in magazzino per chissà quanto tempo, dipendenti devastati dall'ennesimo stop che si tradurrà in una cassintegrata retribuita di qui a quando sarà.
Barbara Cangiano a pag. 21

Daniela Faiella
Sabino Russo

Va in arresto cardiaco mentre è in ambulanza, in attesa di essere ricoverato al covid hospital di Scafati. Morirà poco dopo. Non ce l'ha fatta un 52enne di Pagani, giunto ieri mattina in condizioni già critiche al pronto soccorso del Mauro Scarlato. La lista delle vittime si allunga con altri tre decessi: un 71enne di Anagni e altri due anziani, uno di Giffoni Valle Piana ed uno di Altavilla Silentina. Sono 407, in tutto, i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi, con punte a Salerno (56), Nocera Inferiore (45) e Pagani (31).
A pag. 20



Viviano De Vita

Dieci agenti della polizia penitenziaria contagiati, un detenuto infetto e 35 in isolamento. Positiva anche la direttrice del carcere di Fuorni Rita Romano.
A pag. 23

L'istruzione Servivano a coprire le classi sdoppiate

Scuola, 800 precari assunti a settembre ma senza stipendio

La contraddizione della didattica a distanza «Gli istituti non sono autorizzati al pagamento»

Gianluca Sollazzo

La didattica a distanza senza stipendio è una situazione che non ha senso. L'ha destinata a proseguire, almeno per altre due settimane. Sembra tramontata l'ipotesi di riapertura almeno della scuola elementare. Nel Salernitano, si registra una grande contraddizione: nel pieno della didattica a distanza, ci sono 800 docenti che lavorano senza stipendio da mesi.
A pag. 22

La provocazione

«Ha l'aeroporto a Pontecagnano Gesac finanzi gli scavi etruschi»

Mazzaro a pag. 25

Il lutto



Addio a don Pellecchia
un vero «prete di strada»

Angelo Scelzo a pag. 23

Serie B Il giudice sportivo decide giovedì. Cerci, nessuna conciliazione Forfait Reggiana, il verdetto tra sei giorni

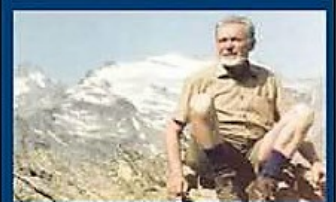
Alfonso Maria Avagliano

La Salernitana conoscerà tra sei giorni la decisione sul match non disputato contro la Reggiana lo scorso 31 ottobre. Il giudice sportivo della Lega B, Emilio Battaglia, ha infatti comunicato la data del pronunciamento alle parti interessate, che avranno ora adeguato tempo per presentare ulteriori memorie. La sosta di campionato consente riflessioni ampie e approfondite, senza urgenza. L'appuntamento è per giovedì 19 novem-



bre: il club campano spera di ottenere il 3-0 a tavolino in proprio favore, quello emiliano che il giudice ordini la disputa della partita in altra data, accettando la «causa di forza maggiore» come motivazione dell'assenza all'Arechi. Si vedrà. Intanto ieri pomeriggio, a proposito di controversie, è andato in scena il primo round della battaglia al collegio arbitrale della serie cadetta tra la Salernitana e Alessio Cerci: esito negativo per il primo tentativo di conciliazione.
A pag. 27

La memoria



Battipaglia e Primo Levi
l'inutile documento falso

Monica Trotta a pag. 28

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€ 1,30
ANNO XXIV - N° 273
Codice ISSN Online 2499-0965

SABATO 14 NOVEMBRE 2020

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIAL, 1 - 84025 FRILISI (SA)
- EMAIL: FEDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it

movingfast
MOBILITY SOLUTIONS

numero verde 800 194 821 - movingfast.it



'O fridd' 'nguoll'
Il freddo è in città!
Specializzati nel trasporto a temperatura controllata. I nostri veicoli sono dotati di sistemi di refrigerazione Thermoking.

Il Governo ha chiuso la Campania

La regione in "zona rossa": negozi, bar e ristoranti off limits e tutti a casa



■ SALERNO



Addio a don Biagino
Il prete degli ultimi

■ BOCCIA A PAGINA 14

■ L'ANDRÈ DE STEFANO ALLE PAGINE 2 E 3



EBOLI
Non c'è un letto
Paziente muore
in ambulanza

■ FAENZA A PAGINA 4



SALERNO
Ingorgo tamponi
File e polemiche
al centro "Usca"

■ DE NAPOLI A PAGINA 8



IL CASO
Ricetta medica
per i test Covid
dai privati

■ A PAGINA 9



LA STORIA
«Mio fratello
ucciso da virus
e malasanità»

■ ALLE PAGINE 4 E 5

■ BATTIPAGLIA

In pensione la causa
durata ben 66 anni

■ BATTISTA A PAGINA 21

■ ANGRÌ

Agguato a Chiavazzo
Carcere confermato

■ GUERRITORE A PAGINA 18



Umonaco
Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

20 ANNI
ANNIVERSARIO



Umonaco
Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

20 ANNI
ANNIVERSARIO

IL TUO QUOTIDIANO E' INTERATTIVO: BASTA UN CLIC

le **Cronach** 

Sabato 14 novembre 2020 • San Lorenzo

VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE NON AUTORIZZATA

Anno VII • n. 515 0,50

cronacasalerno@gmail.com • www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

DIRETTORE: TOMMASO D'ANGELO

DA DOMANI LA CAMPANIA IN LOCKDOWN. DURO ATTACCO A DI MAIO E DE MAGISTRIS

DA LUNA ROSSA A ZONA ROSSA: IRA DE LUCA

Il Governatore contro tutti: "Governo incompetente, ora tutti a casa"

Bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie possono fare fino alle 22 solo l'asporto. Aperti supermercati, edicole, tabacchi, lavanderie, parrucchieri e barbieri. Vietato ogni spostamento

L'INTERVISTA

Ricco: "Tassisti fermi da 8 mesi e non abbiamo nessun aiuto"



L'INTERVISTA

L'ex Dg Coscioni: "Soldi spesi male, i moduli cinesi costati 26 milioni di euro Iervolino immobile"



LA TRAGEDIA A SCAFATI, IL DOTTOR MAZZEO ACCUSA

UN 50 ENNE MUORE IN AMBULANZA MENTRE ATTENDE DI ENTRARE NEL PS 2 MESI CON LA FEBBRE: NESSUNO LO VISITA

Un uomo di Pagani non riesce ad entrare in ospedale: i soccorsi in fila da ore
Baronissi: i genitori positivi, il figlio pure: il medico non controlla il piccolo

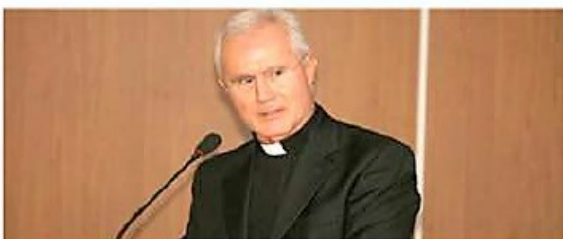
MASCHERINE E TEST RAPIDI PER I TASSISTI

Cascone: "Sui trasporti la scuola ha fatto orecchio da mercante"



DOPO LA SENTENZA VERSO LA RIABILITAZIONE

Mons Scarano: "Ho avuto sempre fiducia nella giustizia"



SAN SEVERINO

Somma perde pezzi: in 4 non votano il bilancio



LA NOTA

Tutti contro tutti

Luciano Provenza

Che brutta Italia sta facendo emergere il Covid. Il Bel Paese è costellato da divisioni e conflitti. Non si salva nessuno! In tal senso i protagonisti assoluti sono i politici, maggioranza e opposizione non riescono a dialogare serenamente e ad impegnarsi contro il nemico comune. Solitamente in casi di eventi drammatici ci si compatta, a prescindere dai colori... *SEGUE A PAG. 29*



L'INTERVISTA

D'Angelo accusa: "Asintomatici abbandonati dai medici di base"





cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 28

Cavese-Foggia con Facciolo, poi Maiuri

Il vice del dimissionario Modica domani in panchina prima del nuovo allenatore



Michele Facciolo

Domani c'è Michele Facciolo, ma dopo il testimone potrebbe già passare a Vincenzo Maiuri, che la Cavese avrebbe individuato come probabile successore del dimissionario Giacomo Modica. Intanto, la squadra si prepara sotto la guida dello "storico" collaboratore di Modica, e sarà proprio Facciolo a fare la formazione, in vista del match di domani pomeriggio con il Foggia che sarà di fondamentale importanza per i biancoblu.

La Cavese è chiamata a risollevarsi: sabato scorso è stata praticamente tramortita dalla Ternana prima classificata, ora deve rinvenire. Anche il cambio delle regole sulle retrocessioni dal girone C impone ai biancoblu un'inversione di tendenza: se il campionato finisce oggi, a fine campionato la Cavese scenderebbe direttamente in D come 19esima classificata, ultima in questo girone meridionale che a pieno titolo vede 19 squadre iscritte e due retro-

cessioni da assegnare, dopo che il Trapani è stato considerato la prima squadra retrocessa a seguito della sua esclusione.

Facciolo potrebbe disporre la squadra con il 4-3-3 adottato da Modica: al momento non ci sarebbero i presupposti per cambiare totalmente pelle alla squadra, ma il mister difficilmente potrà contare su **Nunziante** e su **De Paoli** dal 1'. Si **Vincenzo Maiuri**

pensa anche a un impiego di **Russotto** a partita in corso, dato che il giocatore è di ritorno da problemi muscolari. Sta meglio **Cuccurullo**: l'infortunio rimediato a Castellammare con la Ternana sembrava lì per lì addirittura serio, poi è rientrato. Per il resto potrebbero esserci delle varianti: a centrocampo il tecnico pensa di affidarsi all'esperienza di **Favasuli**, in difesa si prepara **Matino**, mentre in avanti è possibile che abbia una *chance* **Oviszsch**. In porta **Bisogno** si contende il posto con l'esperto **Russo**.



Al contempo, però, si guarda oltre. Secondo le ultime indiscrezioni, Maiuri si sarebbe reso già disponibile a subentrare dopo la partita col Foggia, e porterebbe qualche collaboratore di sua fiducia, ma intanto per il match di domani pomeriggio alle 17,30 c'è Facciolo. Chi potrebbe essere certo di una maglia di titolare in attacco è **Claudio De Rosa**, ex Foggia nei primi anni Duemila, il quale tra l'altro ha anche festeggiato il suo compleanno ieri: ha 39 anni. Proverà a regalarsi un gol, e possibilmente regalare il risultato pieno da parte della Cavese ai propri tifosi, che dovranno soffrire a distanza a causa dell'impossibilità di accedere al **Simonetta Lamberti** per le misure di contenimento del Covid-19. (or.sa)

Marco Rossi ce l'ha fatta. L'ex tecnico della Cavese, commissario tecnico dell'Ungheria da poco più di due anni, ha saputo guidare la Nazionale magiara al Campionato d'Europa che dovrebbe tenersi non prima del mese di giugno 2021. Nella massima competizione continentale dovrà misurarsi con **Loew**, selezionatore della Germania campione del Mondo 2014, con **Deschamps**, ct della Francia campione del Mondo in carica, e con **Santos**, alla guida del Portogallo che ha vinto l'ultimo Europeo, sognando magari più avanti un derby con il "collega" italiano **Roberto Mancini** che guida gli azzurri. Nessuno lo dovrà ritenere più un "Signor Rossi" qualsiasi, perché si è meritato il diritto a sedersi al tavolo da gioco con altri tecnici titolati. Rossi è noto per il suo rigore tattico, quindi certamente lavorerà molto sulla strategia per fermare avversari di sovrappiù tecnica, vedi **Havertz**, **Griezmann** e **Ronaldo**.

Il tecnico ha dovuto soffrire a distanza in occasione dello spareggio di giovedì con l'Islanda, perché la positività al Covid-19 emersa dopo il tampone rinofaringeo lo ha costretto a casa, ma i biancorossi hanno comunque vinto 2-1 segnando in zona Cesarini due gol, uno con **Nego** (esterno di origine francese con un passato nelle giovanili della Roma) e uno con il prestigioso **Szoboszlai** (fantasista del Salisburgo, in predicato di passare al Lipsia a gennaio).

Marco Rossi, nato vicino a Torino 56 anni fa, ha anche casa a Pozzuoli, e da allenatore ha lavorato e si è fatto apprezzare in Campania dove pure non mancarono le delusioni. Nell'inverno 2010 approdò alla Scafatese prendendo il posto di Salvatore **Esposito**, e si affidò a **Napoli** e **Sifonetti** per mantenere la serie C2: il primo realizzò tre reti in poche gare giocate, l'altro sette in 30 apparizioni. La salvezza arrivò alle ultime giornate con tre successi (uno dei quali sul terreno della Juve Stabia) nelle ultime cinque gare. La C2 però era molto costosa per quella Scafatese, che scelse di ripartire dai Dilettanti. Poi l'approdo alla Cavese in serie C1, proposto dal dg Francesco **Maglione**. Venne realizzata una squadra



Marco Rossi, dieci anni fa, sulla panchina della Cavese

Fu esonerato a Cava Ora va all'Europeo da ct dell'Ungheria

L'incredibile storia di Marco Rossi, ex pure della Scafatese
Impresa con i magiari dopo gli anni campani vissuti in C2

non trascendentale, ma i mettelliani, che avevano comunque **Schetter**, **Alfano**, **Camillo Ciano**, **Michele Ciano** e **Cipriani**, i punti li ottenevano. Rossi fu malauguratamente cacciato nel febbraio 2011 dal presidente onorario Giuseppe **Spatola**, pressato dalla contestazione di molti tifosi dopo il quarto pareggio consecutivo, quindi senza di lui la squadra rallentò la marcia e non riuscì più a lasciare l'ultimo posto in quel campionato di C1, fino al-

la retrocessione. Forse col senno di poi Spatola non si era reso conto che stava togliendo alla Cavese un allenatore di valore, arrivò **Melotti** che aveva sicuramente delle qualità, ma dato l'esito di quel campionato non si può dire che la sostituzione sia stata di pari livello.

Da allora Rossi ha smesso con l'Italia, ed è proprio nel Paese magiario che ha trovato la sua dimensione, uno scudetto vinto con la Honved, poi un anno più tardi la nomina a se-

lezionatore della Nazionale. Proprio alla guida degli eredi del calcio danubiano che tanti anni fa veniva rappresentato dai vari **Puskas** e **Hidegkuti** si è qualificato all'Europeo itinerante: avrà due partite da giocare a Budapest e una a Monaco di Baviera. E chissà quei tifosi cavesi, quelli che dieci anni fa non avevano capito il mister, cosa staranno pensando ora...

Orlando Savarese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Specialità di oggi torroni e Monte bianco...

La nostra attività continua con l' impegno di tutti...
continue ad avere fiducia in noi..

L' attività ha bisogno del vostro sostegno...